Catania, controlli contro l’illegalità diffusa, sequestri di droga e armi

Proseguono i servizi coordinati di controllo del territorio predisposti dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Catania per prevenire i reati e contrastare l’illegalità diffusa. Nel corso di un articolato dispositivo svolto tra Catania e Misterbianco, i militari della Compagnia di Catania Piazza Dante, con il supporto della C.I.O. del XII Reggimento “Sicilia”, della Polizia Locale e del personale dell’A.S.P. Veterinaria, hanno concentrato le verifiche sulla sicurezza e sul rispetto delle norme del Codice della Strada. Nel corso delle attività, i Carabinieri hanno verificato anche la posizione di cinque persone sottoposte agli arresti domiciliari. Due di loro, di 41 e 47 anni, sono stati sorpresi sulla pubblica via in violazione della misura a cui erano sottoposti. Per entrambi è quindi scattata la denuncia in stato di libertà per “evasione”. Al termine della perquisizione domiciliare effettuata nei confronti del 41enne gli operanti hanno trovato una pianta di marijuana che è stata sottoposta a sequestro. La perquisizione, eseguita questa volta nei confronti di un 36enne misterbianchese, iniziata su strada e proseguita presso la sua abitazione, ha invece consentito di trovare marijuana già suddivisa in dosi, materiale per il confezionamento e denaro contante, anche in questo caso sequestrati. In stretta sinergia con la Centrale Operativa una pattuglia del dispositivo è intervenuta in seguito alla segnalazione di un furto presso una rivendita di prodotti per l’igiene personale e della casa ubicato in territorio di Misterbianco (CT). I Carabinieri intervenuti con tempestività hanno bloccato e messo in sicurezza un 44enne catanese che, al termine degli accertamenti effettuati per ricostruire l’accaduto, è stato denunciato. L’uomo è stato

infatti ritenuto responsabile del furto aggravato di prodotti di cosmetica del valore di circa 700 euro. La refurtiva è stata recuperata e restituita al legittimo proprietario. Particolare attenzione è stata inoltre riservata alla ricerca di eventuali materiali illecitamente detenuti. All'interno di alcuni locali condominiali di uso comune, i militari hanno recuperato alcune buste contenenti cocaina e crack suddivisi in dosi, una pistola a salve modificata e munizioni di diverso calibro e marca. Il materiale è stato sottoposto a sequestro per i successivi accertamenti.
Sul fronte della circolazione stradale, le pattuglie hanno controllato 19 persone e 9 veicoli, e contestato cinque violazioni al Codice della Strada, con sanzioni per complessivi 2.100 euro. Nel medesimo contesto operativo sono state verificate anche un'attività commerciale e una stalla presso le quali non sono emerse irregolarità.
Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, i Carabinieri hanno denunciato in stato di libertà due persone, di 41 e 47 anni, per evasione dagli arresti domiciliari, il 41enne anche per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, un 36enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e un 44enne per furto aggravato, ferma restando la presunzione di innocenza, valevole ora e fino a condanna definitiva.

Messina, sanzioni a titolare di una macelleria per oltre 140.000 euro

Nei giorni scorsi, nell'ambito delle iniziative finalizzate a prevenire e reprimere i reati inerenti alla sicurezza sui

luoghi di lavoro e al regolare svolgimento delle attività lavorative, i Carabinieri della Compagnia di Milazzo hanno eseguito, nel territorio di propria competenza, una serie di controlli congiunti con il personale specializzato dell'Arma, appartenente al Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Catania e al Nucleo Ispettorato del Lavoro di Messina. Difatti, al termine delle numerose verifiche eseguite, i militari hanno accertato una serie di irregolarità inerenti alle normative di settore, fino a deferire in stato di libertà all'Autorità giudiziaria il titolare di una macelleria. In particolare sono state contestate violazioni per detenzione di alimenti esposti a contaminazione con conseguente potenziale rischio per la salute pubblica, omessa sottomissione dei lavoratori alla prevista visita medica preventiva sanitaria, mancata formazione del personale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, omessa redazione del documento di valutazione dei rischi e impiego di lavoratori non regolari. Inoltre, all'esito dei controlli sono state comminate ammende e sanzioni per oltre 140.000 euro, con la contestuale sospensione dell'attività.

San Gregorio (CT), controlli e sanzioni per oltre 5 mila euro

Più controlli sulle strade e una presenza capillare dei Carabinieri per prevenire le violazioni al Codice della Strada e rafforzare la sicurezza reale e percepita del territorio. È questo l'obiettivo del servizio straordinario a largo raggio "Modello Trinacria", svolto dai militari della Stazione di San Gregorio di Catania con il supporto della C.I.O. del XII

Reggimento “Sicilia” e del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Gravina di Catania. Le attività, svolte in tardo pomeriggio tra San Gregorio di Catania e Valverde, hanno interessato la circolazione stradale e il controllo delle persone. I Carabinieri hanno identificato 21 persone e sottoposto a verifica 14 veicoli, effettuando inoltre controlli nei confronti di 8 persone sottoposte agli arresti domiciliari.
Nel corso delle verifiche alla circolazione stradale, i militari hanno contestato violazioni relative alla mancata disponibilità dei documenti di circolazione, alla guida senza casco protettivo e alla guida senza patente. Per le infrazioni accertate sono state elevate sanzioni per complessivi 5.460 euro, con il contestuale sequestro amministrativo di un veicolo. Il servizio rientra nell’ambito delle attività di controllo straordinario del territorio predisposte dall’Arma per rafforzare la presenza dei Carabinieri e garantire il rispetto delle norme sulla circolazione stradale ed evitare le condotte di guida pericolose.

Mascali (CT), denunciato 22enne per “ricettazione”, sorpreso alla guida di un SUV rubato

I servizi di controllo del territorio disposti dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Catania proseguono con le attività perlustrazione che hanno l’obiettivo di contrastare i fenomeni di criminalità, incrementare la sicurezza urbana e assicurare il rispetto delle norme del Codice della strada. In

tale ottica, i Carabinieri delle Sezioni Operativa e Radiomobile della Compagnia di Giarre hanno denunciato un 22enne residente a Mascali, ritenuto responsabile di "ricettazione", ferma restando la presunzione di innocenza, valevole ora e fino a condanna definitiva. Il giovane è stato infatti sorpreso alla guida di un grande fuoristrada che, dagli accertamenti effettuati dagli operanti in coordinamento con la centrale Operativa, è risultato rubato qualche giorno fa in territorio di Santa Teresa di Riva (ME). I Carabinieri, ultimate le incombenze del caso, hanno poi restituito il mezzo al proprietario. E' scattata la denuncia, sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, anche per un 54enne residente a Mascali, già noto alle Forze dell'Ordine per pregresse vicende giudiziarie. L'uomo, sottoposto peraltro alla sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza, è stato controllato in strada e trovato, al termine delle ricerche sulla sua persona, in possesso di una lima a punta con lama di 23 cm.
Il possesso del predetto oggetto, senza un giustificato motivo, ha comportato la denuncia del 54enne per "porto di oggetti atti ad offendere". Nel corso dell'attività sono state identificate 45 persone e sottoposti a controllo 27 veicoli. I militari hanno inoltre accertato diverse violazioni al Codice della strada, elevato verbali di contestazione per un importo complessivo di 1.973 euro e sequestrato un ciclomotore.

Catania, denunciato sorvegliato speciale,

sorpreso alla guida senza patente

A seguito di un controllo alla circolazione stradale, i Carabinieri scoprono che un motociclista 60enne, oltre a essere alla guida senza patente, era un sorvegliato speciale. L’intervento è avvenuto in prima serata, quando i militari del Nucleo Radiomobile di Catania hanno fermato un motociclo durante un servizio di controllo del territorio. Nel corso delle verifiche, il conducente non ha esibito la patente di guida. I militari dell’Arma hanno quindi effettuato gli accertamenti sulla sua posizione, al cui esito è emerso che il documento era stato revocato e che l’uomo era sottoposto alla misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno. I successivi approfondimenti hanno inoltre consentito di accertare che il 60enne aveva già ricevuto una contestazione per guida senza patente nel biennio, risultando quindi recidivo nella medesima violazione. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, i Carabinieri hanno denunciato in stato di libertà il 60enne per la violazione degli obblighi derivanti dalla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza e per guida senza patente, con recidiva nel biennio, ferma restando la presunzione di innocenza, valevole ora e fino a condanna definitiva.

Bronte (CT), tenta di eludere

il controllo, denunciato per falsa attestazione di generalità

Durante un servizio notturno a Bronte, i Carabinieri del Radiomobile hanno fermato un’autovettura per un controllo di polizia. Durante le verifiche, il conducente ha dichiarato generalità risultate, sin da subito, poco convincenti agli occhi dei militari, che hanno deciso di approfondire gli accertamenti. La successiva perquisizione personale, eseguita nell’immediatezza, ha dato esito negativo, ma l’intuito investigativo hanno indirizzato i Carabinieri verso ulteriori verifiche sull’identità dell’uomo. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, i militari hanno, infatti, tramite riscontro fotografico, accertato che le generalità fornite appartenevano in realtà al fratello 41enne dell’uomo controllato. Messo di fronte all’evidenza degli accertamenti eseguiti dai Carabinieri, l’uomo, che già in passato aveva reiterato analoga condotta, ha infine ammesso di avere fornito false generalità nel tentativo di eludere il controllo dei Carabinieri. Ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva l’uomo è stato denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica per i reati di sostituzione di persona e falsa attestazione o dichiarazione a pubblico ufficiale sull’identità personale.

Brucia la Sicilia, 198 incendi tra Sabato e Domenica nell’isola

Sono stati 198 gli incendi che, tra sabato e domenica, hanno interessato il territorio siciliano. Lo fa sapere il Comando del Corpo forestale della Regione Siciliana. Per fronteggiare i roghi sono stati autorizzati 20 diversi interventi aerei dal Centro operativo aereo unificato (Coau) dello Stato, su richiesta della Sala operativa regionale permanente. In campo Canadair ed elicotteri pesanti impegnati nelle operazioni di spegnimento.

Nel territorio siracusano, fa discutere soprattutto il devastante rogo della riserva Ciane e Saline.

Tornando alla gestione complessiva degli incendi in Sicilia, alle forze statali si è aggiunto il dispositivo del Corpo forestale, impegnato anche con l’intera squadra aerea disponibile: dieci “Falchi” e un elicottero pesante dell’Arma dei Carabinieri, operativo in convenzione con la Regione.

La maggior parte degli incendi ha avuto origine in terreni incolti, sia comunali sia privati, per poi propagarsi rapidamente verso le aree boschive o gli insediamenti urbani circostanti, rendendo necessario un intervento tempestivo e coordinato.

I dati del Corpo forestale della Regione Siciliana evidenziano il ruolo della Sala operativa permanente nel monitoraggio degli eventi e nella gestione degli interventi. La struttura ha consentito di distribuire le forze disponibili sull’intero territorio regionale, coordinando le operazioni con i Vigili del fuoco e la Protezione civile regionale e modulando l’impiego dei mezzi in base alla gravità e all’evoluzione dei singoli roghi.

Un esempio arriva dal Palermitano, dove il Corpo forestale era impegnato nello spegnimento di un incendio di particolare intensità nel territorio di Caccamo, che rischiava di distruggere il cimitero e la sua chiesa, mentre i Vigili del fuoco garantivano il presidio sul rogo che aveva interessato il centro urbano di Ciminna. Il Canadair in azione su Caccamo ha potuto spostarsi su Ciminna solo quando le condizioni di visibilità hanno reso il volo sicuro, così come indicato dal pilota del mezzo.

Tutte le segnalazioni pervenute nel weekend, quindi, sono state prese in carico con tempestività, seguendo le priorità operative e i tempi stabiliti dal Coau per l'attivazione dei mezzi aerei, in funzione anche delle condizioni di intervento e delle valutazioni dei piloti. L'intero dispositivo regionale è stato mobilitato senza risparmiare risorse umane e mezzi disponibili, con l'obiettivo di contenere le fiamme e limitare i danni al territorio.

Prosegue, inoltre, il lavoro di ammodernamento e potenziamento dei mezzi dell'antincendio boschivo: sono già stati acquistati e distribuiti 84 mezzi fuoristrada e 14 pick-up con allestimento antincendio; mentre, dopo un ricorso al giudice amministrativo, sono già stati firmati i contratti d'acquisto di 90 mezzi pesanti (tipo autobotti) e di altri 210 pick-up. E prosegue anche il rafforzamento dell'organico del Corpo forestale: ai 46 nuovi agenti e alle ex guardie parco stabilizzate, si aggiungeranno presto altri 94 agenti che stanno completando i corsi di formazione prima di essere immessi in servizio.

Difterite, riunita la task force regionale. Caruso: “Rafforzamento prevenzione e coperture vaccinali”

I due casi di difterite registrati a Palermo, entrambi riscontrati in minori dello stesso nucleo familiare, non rappresentano un cluster epidemico: è quanto è emerso nel corso della prima riunione della task force regionale sulle vaccinazioni che si è svolta oggi nei locali dell’assessorato della Salute in piazza Ottavio Ziino.

«Non siamo di fronte a un’emergenza – afferma l’assessore Marcello Caruso – ma a un campanello d’allarme che ci impone di rafforzare ulteriormente l’impegno per aumentare le coperture vaccinali, che risentono ancora degli effetti della pandemia di Covid-19. La riunione di oggi dell’organismo che ho fortemente voluto, e i cui componenti ringrazio per la professionalità e l’impegno con cui stanno affrontando questa situazione, è stata un’occasione importante per definire una strategia condivisa volta a rafforzare la prevenzione e promuovere ulteriormente le vaccinazioni».

Punto di partenza dei lavori è stata la circolare che l’assessorato della Salute ha inviato a tutte le Asp siciliane, alle organizzazioni sindacali dei pediatri di libera scelta e agli ordini provinciali dei medici per indicare alcune misure straordinarie di recupero vaccinale della popolazione infantile tra 0 e 6 anni. Inoltre, la task force ha condiviso l’iniziativa dell’assessorato di fornire, a partire dal 1° settembre, l’accesso all’Anagrafe unica vaccinale regionale (Avur) anche agli operatori dei pronto soccorso: questo consentirà al personale sanitario dell’emergenza e urgenza di verificare più agevolmente lo stato vaccinale dei pazienti.

Previsto, inoltre, sempre attraverso l’Avur, un monitoraggio sistematico delle coperture vaccinali, con l’obiettivo di individuare i territori e i distretti caratterizzati da livelli di vaccinazione insufficienti. Sulla base dei risultati, le Asp potranno programmare interventi mirati, in collaborazione con pediatri di libera scelta, medici di medicina generale e le strutture ospedaliere che si occupano di malattie infettive. Per le aree nelle quali il monitoraggio evidenzierà maggiori criticità, saranno attivate specifiche iniziative, compresa l’istituzione di punti vaccinali all’interno degli istituti scolastici.
Particolare attenzione sarà riservata anche ai punti nascita: la proposta condivisa dalla task force prevede che, in tutte le strutture pubbliche e private dell’Isola, ai genitori venga consegnato il libretto vaccinale del neonato, insieme all’indicazione della prenotazione presso il centro vaccinale dove effettuare la profilassi. Tra le proposte figura anche il potenziamento della capacità diagnostica dei laboratori di microbiologia, per rendere più efficaci le diagnosi con particolare attenzione ai bambini non vaccinati. In programma, inoltre, la realizzazione di una nuova campagna regionale di promozione e comunicazione vaccinale, rivolta in particolare ai genitori e alle giovani coppie attraverso i consultori familiari. La comunicazione sarà articolata per diversi target di popolazione e utilizzerà anche i social e il coinvolgimento di testimonial, con la collaborazione degli ordini professionali della sanità e dei giornalisti.
«La task force tornerà a riunirsi il 3 settembre. Stiamo lavorando concretamente e velocemente a tutela della salute dei più piccoli e della salute pubblica nel suo complesso», conclude Caruso.

Sport, 40 milioni dalla Regione per gli impianti dell’Isola: al via l’accreditamento dei Comuni

Entra nella fase operativa il piano da 40 milioni di euro per il potenziamento dell’impiantistica sportiva in Sicilia. Si è aperta, infatti, la fase dell’accreditamento per i destinatari della misura – Comuni, Unioni di Comuni, Liberi consorzi comunali, Città metropolitane e Associazioni di Comuni dell’Isola – attraverso la piattaforma dedicata della Regione Siciliana.

«Con l’avvio di questa fase – dice il presidente della Regione Renato Schifani – la procedura per l’assegnazione delle risorse da destinare alla riqualificazione dell’impiantistica sportiva entra concretamente nel vivo. Le strutture sportive sono un punto di riferimento importante per le nostre comunità, soprattutto per i più giovani, e meritano investimenti mirati e attenzione. Il mio governo ha creduto molto nello sport, intervenendo non solo sugli impianti ma anche sulle iniziative che ne favoriscono la pratica, come abbiamo fatto con i voucher per l’accesso alle palestre destinati ai giovani. E vogliamo continuare su questa strada».

Dopo questa prima fase, l’assessorato regionale dello Sport, pubblicherà il bando con le modalità di presentazione delle istanze e dei progetti. La procedura di accreditamento è propedeutica e obbligatoria per poter accedere ai finanziamenti regionali.

«È un passaggio fondamentale – afferma l’assessore al Turismo, allo sport e allo spettacolo Elvira Amata – che ci permette di accelerare i tempi di attuazione per investire nella riqualificazione degli impianti sportivi in tutta l’isola e renderli più moderni, sicuri e accessibili. Il piano di

interventi è destinato a sostenere la riqualificazione, l’ammodernamento e la realizzazione di strutture, con l’obiettivo di migliorarne la fruibilità, favorire l’inclusione sociale e promuovere la pratica sportiva di base. Abbiamo costruito un percorso snello e trasparente per consentire agli Enti locali di avviare rapidamente i lavori e a breve sarà pubblicato l’avviso aggiornato».

Difterite, Regione istituisce task force per vaccinazioni pediatriche

Una task force che avrà il compito di monitorare eventuali casi di difterite e di proporre interventi non solo per limitare la circolazione del batterio sul territorio regionale ma anche per aumentare la diffusione delle vaccinazioni pediatriche in generale. A istituire il gruppo di lavoro è stato l’assessore regionale alla Salute, Marcello Caruso, con un decreto che ha firmato questo pomeriggio. L’iniziativa arriva a pochi giorni dalla morte di una bambina di quattro anni proprio per sospetta difterite.
«Gli episodi recenti – dice il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani – ci impongono di intervenire in maniera ancora più mirata e tempestiva per salvaguardare la salute dei nostri bambini. Le istituzioni hanno il dovere di fare tutto ciò che è possibile per tutelarli. Per questo, abbiamo voluto coinvolgere esperti del settore, con l’obiettivo di rafforzare le strategie regionali di prevenzione e aumentare le coperture vaccinali».
La task force monitorerà l’evoluzione del sospetto cluster epidemico di difterite e predisporrà un piano di interventi

straordinari per limitare l’eventuale circolazione del batterio. Inoltre, proporrà iniziative per raggiungere la copertura ottimale per le vaccinazioni obbligatorie e per quelle del Piano vaccinale regionale, nella fascia di età 0-24 mesi, ma anche per le coperture riferite al primo richiamo vaccinale previste per la fascia 5-6 anni e legate all’accesso alla prima classe della scuola primaria. Particolare attenzione sarà data alle vaccinazioni contro il morbillo, alla luce di un aumento della circolazione del virus segnalato dall’Istituto superiore di sanità e dai bollettini epidemiologici nazionali.

«Tra i compiti della task force – spiega l’assessore Caruso – c’è anche quello di gestire e incentivare la collaborazione tra asp, pediatri di libera scelta, medici di medicina generale e università. Soltanto con il contributo di tutti, infatti, possiamo migliorare le coperture vaccinali che dopo il Covid hanno fatto registrare una significativa flessione. Un ruolo fondamentale, lo ricordiamo, è quello dei genitori a cui chiediamo la massima collaborazione: per questo porteremo avanti una campagna di promozione e comunicazione sui vaccini rivolta soprattutto a loro».

Il gruppo di lavoro sarà presieduto dal dirigente generale del Dasoe, Giacomo Scalzo, e sarà composto dal direttore della Clinica pediatrica dell’ospedale “Di Cristina”, Giovanni Corsello; dal direttore del reparto Malattie infettive del Policlinico di Palermo, Antonio Cascio; dal professore ordinario di Igiene e medicina preventiva presso l’Università di Palermo, Walter Mazzucco; dal presidente dell’ordine dei Medici di Palermo, Salvatore Amato; dalla pediatra esperta in vaccinazioni, Milena Lo Giudice; dall’esperto in Epidemiologia e igiene pubblica, Salvatore Sammarco e, con funzioni di segreteria, da Vincenza Piazza del Dasoe.